



3 Generations - Una famiglia quasi perfetta (2015)

Un film smaccatamente sulla ridefinizione della ricerca (e scoperta) dell'identità.

Un film di Gaby Dellal con Naomi Watts, Susan Sarandon, Elle Fanning, Linda Emond, Tate Donovan. Genere Drammatico durata 87 minuti. Produzione USA 2015.

Uscita nelle sale: giovedì 24 novembre 2016

Un adolescente decide di cambiare sesso. La decisione provoca una decisa reazione da parte della famiglia composta dalla madre (Naomi Watts) e dalla nonna (Susan Sarandon).

Anna Maria Pasetti - www.mymovies.it

"Vorrei essere un ragazzo". Ramona ha 16 e nessun dubbio: da quando ha 4 anni sa di essere un maschio dentro al corpo di una femmina. Per questo si fa chiamare Ray, indossa abiti maschili e gira per le strade di New York in skateboard. Sua madre, separata da tempo, ha acconsentito alla cura ormonale che la trasformerà definitivamente in maschio, ma per ottenere il permesso serve anche la firma del padre, da anni assente dalla vita familiare. Nel frattempo la nonna lesbica non comprende il bisogno di una mutazione fisiologica della ragazza. Per lei, combattente degli anni '70, "si è come ci si sente".

Più che disfunzionale si tratta di una famiglia totalmente confusa. Quella di Ramona/Ray, mamma Maggie e nonna Dolly - con compagna Frances aggiunta - è infatti una piramide generazionale ad alto rischio di implosione al femminile. Forse è anche per questo che la figlia si percepisce maschio fin dalla tenera età: non assomigliare alle donne che l'hanno generata può essere la sua ancora di salvezza. Non a caso la giovane Ramona/Ray prende in mano la situazione e s'impone al presunto padre per conquistare la firma necessaria all'assunzione del testosterone. Un gesto da uomo a uomo, un gesto - in realtà - tenerissimo.

È il segnale dello sguardo materno che governa il racconto, ovvero quello della regista Gaby Dellal alle prese con la "materia" di questo film a diversi anni. Assumendo la giusta distanza con dei personaggi alquanto problematici, riesce attraverso il family drama a edificare una comunità metonimica alle istanze proclamate nei periodi a cui appartengono i diversi personaggi. Ramona/Ray è dunque figlia/o di visioni di mondo successive e disarmoniche, ma - incarnando l'era di un rinnovato neopositivismo ove tutto diventa possibile - trasforma se stessa a servizio della ricerca di un'identità perduta. Almeno dalla madre.

Ed è bello l'uso che la ragazza fa dei dispositivi tecnologici per assemblare l'archivio di una "memoria futura", di quando sarà un uomo. Film smaccatamente sulla ridefinizione della ricerca (e scoperta) dell'identità, '3 Generations' risente non poco l'urgenza dell'affermazione tematica rispetto alla cura del linguaggio, ed impatta nello spettatore soprattutto grazie al talento di tre splendide interpreti, su cui spicca la performance della giovane Elle Fanning nei panni di Ramona/Ray.